

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 25-5716

Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3 ter. Programma regionale di utilizzo delle risorse per gli anni 2017-2018 per progetti di presa in carico dei soggetti destinatari di misure di sicurezza, alternativi all'inserimento in strutture sanitarie detentive (REMS), assegnate nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG).

A relazione dell'Assessore Saitta:

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015, ha approvato il Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate per gli anni 2012 e 2013 nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter.

Successivamente con DGR n. 49- 3357 del 23.05.2016 sono state apportate alcune modifiche al suddetto programma.

L'erogazione effettiva delle risorse assegnate era subordinata all'approvazione da parte dei Ministeri competenti dei programmi regionali relativi al superamento degli OPG.

Il Programma della Regione Piemonte è stato approvato con Decreto 23 dicembre 2015 del Ministero della Salute (GU n. 23 del 29.1.2016).

Sulla base di ciò annualmente con deliberazione CIPE vengono assegnate alla Regione Piemonte le risorse necessarie per il mantenimento del Programma.

Il Programma definito dalla Regione Piemonte individua due strutture sanitarie detentive di natura privata-accreditata (REMS): la REMS San Michele di Bra (nel territorio di competenza ASL CN2) e la REMS Anton Martin Fatebenefratelli (nel territorio di competenza ASL TO4), per un totale di 38 p.l. e dà priorità strategica, in conformità ai dettami della L. 81 del 30 maggio 2014, al trattamento territoriale attraverso la presa in carico, da parte dei servizi sanitari, dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza.

Con DGR n. 13-2810 del 18/1/2016 è stato approvato uno specifico finanziamento pari a euro 2.036.411,99 per sostenere i progetti individuali di presa in carico dei servizi sanitari, per limitare l'ingresso e la permanenza presso le strutture sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS).

La DGR n. 13-2810 del 18/1/2016 finanziava, per la durata massima di un anno, i progetti individuali riguardanti i soggetti ancora presenti negli ex OPG o nelle strutture REMS per i quali era possibile il trasferimento in strutture residenziali psichiatriche, attraverso gli strumenti della Licenza Finale di Esperimento o della Libertà Vigilata. Erano altresì finanziati i progetti alternativi all'invio nelle strutture detentive (REMS) per i soggetti, provenienti dalla libertà, destinatari di misure di sicurezza.

La particolare attenzione ai progetti alternativi alle strutture detentive ha determinato un significativo turnover dei soggetti inseriti in REMS. I dati, infatti, rivelano una permanenza media di circa sei mesi.

E' stata inoltre definita una procedura che regola le modalità di ingresso e di uscita dei pazienti dalle REMS e per la gestione dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali (PTRI), finalizzata a ottimizzare gli interventi dei servizi sanitari specialistici.

I dati rivelano inoltre la necessità di predisporre progetti territoriali che favoriscano la continuità della presa in carico e rispondano all'esigenze di ciascun paziente in maniera individualizzata e dinamica. In ambito forense il rischio di cronicizzazione per i pazienti autori di reato permane a livelli ancora più elevati che nel resto dell'utenza dei DSM.

Con il presente provvedimento si intende avviare una progettazione regionale per gli anni 2017-2018 in grado di massimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei trattamenti volti a proporre ai pazienti autori di reato percorsi alternativi all'inserimento in REMS, dando adeguato spessore e supporto alla gamma di interventi che si possono offrire a questa tipologia di pazienti.

I suddetti percorsi vengono riferiti ad un ambito che può andare dal residenziale di tipo sanitario al domiciliare, passando per il residenziale socio-riabilitativo, fino al raggiungimento dell'autonomia e alla partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Si valuta, pertanto, opportuno estendere, diversamente da quanto stabilito dalla precedente D.G.R. 13-2810 del 18.1.2016, la durata massima dei progetti a tre anni.

I progetti alternativi alla REMS, di cui alla DGR n. 13-2810 del 18/1/2016, già avviati e finanziati, potranno proseguire a fronte di una loro integrazione che verrà nuovamente sottoposta alla valutazione dell'apposita Commissione (Sottogruppo per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza di cui alla D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015).

La realizzazione del programma di presa in carico dei soggetti autori di reato sottoposti a misura di sicurezza, che si intende attivare attraverso specifici percorsi alternativi alla REMS, necessita del contributo di numerosi attori che si interfaceranno con il Settore competente della Direzione Sanità "Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale":

- Il Sottogruppo per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza, di cui alla D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015;
- Il Coordinamento dei referenti aziendali per la presa in carico dei pazienti sottoposti a misure di sicurezza di cui alla D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015;
- le Unità di Psichiatria Forense, istituite presso ogni ASL, che si fanno carico della raccolta di informazioni necessarie all'assessment;
- il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO3 a cui è assegnata la governance clinica e il monitoraggio del programma regionale per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misure di sicurezza.

Per la realizzazione del programma di cui sopra viene destinata la somma di euro 3.500.000,00.

La somma di euro 3.500.000,00 trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del FSN 2015, (assegnati con Delibera CIPE n. 33/2017 del 3 marzo 2017) e del FSN 2016 (assegnati con Delibera CIPE n. 40/2017 del 3 marzo 2017) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01.

La spesa di Euro 3.500.000,00 non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto trova copertura nei seguenti accertamenti e impegni di fondi statali (FSN quota vincolata):

- per Euro 795.386,00 sull'impegno di spesa residuo n. 2015/4750 cap. 160355 (accertamento n. 2015/3105 cap. 20590)
- per Euro 2.704.614,00 sull'impegno di spesa residuo n. 2016/6510 cap. 160355 (accertamento n. 2016/2263 cap. 20590) per complessivi euro 3.500.000,00

Con successivo provvedimento tecnico del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale saranno definite le caratteristiche dei percorsi di presa in carico alternativi alla REMS e i relativi carichi assistenziali.

Vengono confermati i criteri di valutazione e le modalità di finanziamento delle proposte progettuali indicati dalla DGR n. 13-2810 del 18/1/2016, stabilendo la durata massima dei progetti a tre anni.

Le proposte progettuali saranno valutate dall'apposita Commissione di cui alla DGR n. 13-13-2810 del 18/1/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter;
vista la legge regionale n. 6/2017;
vista la Legge 81 del 30 maggio 2014;
vista la D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015;
vista la D.G.R. n. 49- 3357 del 23.05.2016;
vista la D.G.R. n. 13-2810 del 18/1/2016;
vista la D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015;
vista la Delibera di assegnazione CIPE n. 33/2017;
vista la Delibera di assegnazione CIPE n. 40/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

unanime,

delibera

- di avviare una progettazione diretta a massimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei trattamenti volti a proporre ai pazienti autori di reato percorsi alternativi all'inserimento in REMS;
- di destinare la somma di euro 3.500.000,00 per la realizzazione, anno 2017/2018, dei progetti individuali di presa in carico, da parte dei servizi sanitari, dei soggetti destinatari di misure di sicurezza, alternativi all'inserimento in strutture sanitarie detentive (REMS), come da Programma regionale di utilizzo delle risorse assegnate per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter ed in piena ottemperanza al disposto normativo di cui alla Legge 81 del 30 maggio 2014;
- di confermare i criteri di valutazione e le modalità di finanziamento delle proposte progettuali indicati dalla DGR 13-2810 del 18/1/2016, stabilendo la durata massima dei progetti a tre anni;
- di demandare alla Commissione di cui alla DGR n. 13-2810 del 18/1/2016 la valutazione delle proposte progettuali e le eventuali integrazioni dei progetti già avviati e finanziati ai sensi della stessa deliberazione;
- di demandare a successivo provvedimento tecnico del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale la definizione delle caratteristiche dei percorsi di presa in carico alternativi alla REMS e i relativi carichi assistenziali.

La somma di euro 3.500.000,00 trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del FSN 2015 (assegnati con Delibera CIPE n. 33/2017 del 3 marzo 2017) e del FSN 2016 (assegnati con Delibera CIPE n. 40/2017 del 3 marzo 2017) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01.

La spesa di euro 3.500.000,00 non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto trova copertura nei seguenti accertamenti e impegni di fondi statali (FSN quota vincolata):

- per euro 795.386,00 sull'impegno di spesa residuo n. 2015/4750 cap. 160355 (accertamento n. 2015/3105 cap. 20590)
- per euro 2.704.614,00 sull'impegno di spesa residuo n. 2016/6510 cap. 160355 (accertamento n. 2016/2263 cap. 20590) per complessivi euro 3.500.000,00.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)